



■ Bayer A Shanghai un impianto di riciclo del cloro

Presso la Sede Integrata **Bayer** di Shanghai (BISS) Bayer MaterialScience ha pianificato la realizzazione di un altro impianto per il riciclo del cloro. Il processo di questo impianto si basa sull'ossidazione catalitica del cloruro di idrogeno, utilizzando l'ossigeno. La tecnologia è stata sviluppata dall'azien-

da Giapponese Sumitomo Chemical Co. Ltd. ed è stata concessa in licenza a Bayer MaterialScience. L'impianto garantirà la fornitura di cloro al nuovo stabilimento di Shanghai per la produzione di 250.000 tonnellate annue di toluene isocianato (TDI). La società ha appena iniziato i lavori di scavo per questo nuovo

impianto, la cui messa in opera è prevista per il 2010 e che si basa sull'innovativo processo di fosgenazione in fase gassosa messo a punto dall'azienda.

Alla tecnologia per il riciclo del cloro è stata conferito in Giappone il prestigioso premio "Green & Sustainable Chemistry Award" per essere sia efficiente in termini energetici, che rispettosa dell'ambiente. Essa consente di ridurre i consumi di energia di oltre la metà, rispetto al processo convenzionale. Il processo raccoglierà il cloruro di idrogeno coprodotto durante la produzione degli isocianati e lo convertirà molto efficientemente in cloro, che verrà riutilizzato come materia prima.

Al BISS, Bayer MaterialScience ha appena avviato un impianto per l'elettrolisi dell'acido cloridrico per rifornire di cloro il treno di produzione da 350.000 tonnellate annue di difenilmetano diisocianato (MDI). Questo impianto utilizza la tecnologia a risparmio energetico del Catodo Depolarizzato ad Ossigeno, sviluppata da Bayer e dai suoi partner.

■ Gruppo Mapei Premio Alberto Falck 2008

Un altro prestigioso riconoscimento è stato assegnato a Giorgio Squinzi, presidente del **Gruppo Mapei** ed è la Mapei l'azienda vincitrice dell'edizione 2008 del premio Alberto Falck promosso dall'AldAF, Associazione Italiana delle Aziende Familiari.

Il premio, giunto alla IV edizione, è stato consegnato a Giorgio Squinzi dalle mani del Ministro dello Sviluppo Economico Claudio Scajola in occasione del quarto Convegno nazionale dell'AldAF che si è tenuto quest'anno alla Stazione Marittima di Napoli.

La lettura della motivazione sintetizza bene il cammino sin qui fatto dell'Azienda e coglie la filosofia di fondo che la anima. "La Famiglia Squinzi" si legge nella motivazione "giunta alla terza generazione, ha dimostrato come con fiduciosa operatività si possano conseguire importanti traguardi, superando con coraggio le inevitabili difficoltà e perseguendo con modestia il successo.

Secondo Scajola le motivazioni del Premio hanno colto in pieno le ragioni di questo straordinario successo del Gruppo: una grande attenzione per le attività di ricerca e sviluppo; una vasta gamma di prodotti specializzati, ad alto tasso di innovazione, in grado di soddisfare le differenti richieste della clientela; una strategia di internazionalizzazione attenta alle esigenze dei diversi mercati, orientata alla qualità e alla crescita nel rispetto dei lavoratori e dell'ambiente. Nel ricevere il premio, Giorgio Squinzi ha voluto sottolineare come in Mapei sia i giovani sia le

donne siano parte integrante dello sviluppo crescente dell'Azienda.

Il premio Alberto Falck 2008, ha aggiunto, è "un riconoscimento importante che premia anche il lavoro quotidiano e silenzioso di tutte le oltre 6.000 persone che lavorano in Mapei".



Giorgio Squinzi, Alberto Sella (presidente AldAF), Cecilia Falck e Claudio Scajola

■ Unipro Tiene la cosmesi italiana



Fabio Franchina

La contrazione della domanda di cosmetici, come emerge dagli ultimi dati **UNIPRO**, è meno evidente rispetto alla media nazionale dei beni di consumo mentre è più marcata la specializzazione di nicchia e le situazioni disomogenee all'interno dei singoli canali. Il rallentamento dell'economia mondiale penalizza le esportazioni di cosmetici dall'Italia. L'industria cosmetica italiana reagisce con investimenti selezionati, sempre attenta alla ricerca e all'innovazione. La crescita del fatturato delle

imprese cosmetiche alla fine del 2008 è prossima agli 8.300 milioni di euro con un segno positivo dello 0,3% a conferma di una stagione condizionata da importanti rallentamenti di mercato sia in Italia che all'estero. Tengono bene i fatturati nei canali tradizionali, in particolare farmacia ed erboristeria. Di poco positive anche profumeria e grande distribuzione. Negative le vendite nei canali professionali, in particolare nei saloni di acconciatura dove si assiste ad una razionalizzazione degli acquisti. Anche nei saloni di estetica impattano gli andamenti disomogenei nei vari centri. Il rallentamento delle esportazioni (-2,3% con un valore di poco oltre i 2.200 milioni di euro) è condizionato dalle tensioni sui prezzi e da oscillazioni ancora instabili sui cambi. Pesa il calo dei consumi negli Usa e in alcuni paesi europei. Nelle aree BRIC (Brasile, Russia, India e Cina) e nei paesi asiatici di nuova industrializzazione (Vietnam, Thailandia, Singapore) l'offerta italiana di cosmetici è ancora molto competitiva.

■ Farmindustria Nasce Welfarma

Sono 5 mila dal 2007 ad oggi, secondo le stime di **Farmindustria**, gli esuberanti del settore farmaceutico, gran parte dei quali laureati e diplomati. Per agevolare riqualificazione e ricollocazione del personale interessato, Farmindustria, Filcem-Cgil, Femca-Cisl e Uilcem-Uil hanno firmato un accordo, un atto di responsabilità sociale fortemente voluto da Sindacati e Imprese e un esempio concreto di gestione bilaterale per la tutela dei dipendenti attraverso percorsi guidati nel mercato del lavoro. Il Welfarma, questo il nome del nuovo modello di Welfare, rappresenta uno strumento a carattere volontario di straordinaria innovatività, che si affianca alle attuali disposizioni contrattuali e di legge, senza alcuna spesa aggiuntiva rispetto ai costi dell'accordo aziendale. Non richiede nuove risorse pubbliche e consentirà alle aziende interessate di indirizzare i dipendenti in esubero verso setto-

ri affini, altri settori merceologici o attività imprenditoriali proprie. L'innovatività di Welfarma consiste nel mettere a disposizione delle Aziende e dei lavoratori una rete che si basa sulla collaborazione tra le Agenzie private per il Lavoro e il Ministero del Welfare cui verrà richiesta l'attivazione di Italia Lavoro. La riqualificazione mirata alle caratteristiche della persona e alle potenzialità del mercato, la formazione e il supporto nella progettazione e avvio della futura attività rappresentano i punti di forza di Welfarma.



Sergio Dompé

■ Assobiotech BioItaly 2009

BioItaly 2009 è l'evento, ideato e organizzato da **Assobiotech**, Associazione nazionale per lo sviluppo delle biotecnologie, che fa parte di Federchimica, e Innovhub, azienda speciale per l'innovazione della Camera di commercio di Milano, che si svolgerà a Milano il 4 e 5 maggio 2009, presso il Palazzo Affari ai Giureconsulti.

BioItaly è nato per fornire una occasione di incontro tra le imprese innovative biotecnologiche e nano-biotecnologiche italiane con gli investitori di tutto il mondo. L'evento è rivolto esclusivamente a investitori finanziari ed industriali.

“Con questa iniziativa puntiamo a creare un ponte tra le imprese e gli investitori, grazie ad un format che, nella prima edizione, ha mostrato di poter collegare con successo domanda e offerta” ha commentato Roberto Gradnik, presidente di Assobiotech.



Roberto Gradnik

“Le biotecnologie rappresentano per Milano e per l'Italia un settore strategico su cui puntare – ha dichiarato Alessandro Spada, presidente di Innovhub, azienda speciale della Camera di commercio di Milano per l'innovazione. Per questo la Camera di commercio di Milano è impegnata in questo ambito e collabora con le altre realtà istituzionali, associazionistiche e imprenditoriali, per offrire iniziative a supporto della competitività delle imprese. In quest'ottica, la partecipazione a BioItaly 2009 punta a rafforzare il ruolo del biotech milanese e italiano a livello internazionale”.

■ PerkinElmer Una collaborazione con Labtronics

Recentemente **PerkinElmer** ha annunciato l'avvio di una collaborazione con Labtronics Inc, leader mondiale nell'integrazione dati laboratorio e soluzioni di management, per offrire ai laboratori una maggior scelta per connettere i loro strumenti al Labworks Laboratory Information Management System (LIMS).

La collaborazione consente ai laboratori di personalizzare rapidamente le varie soluzioni per i loro scopi. Labtronics offre un approccio flessibile grazie al toolkit a dispo-

sizione, consentendo agli utenti di adattare le loro interfacce per venire incontro alle mutevoli esigenze in-house, riducendo quindi la necessità di assistenza esterna. Ciò implementa il flusso di lavoro di laboratorio e il livello di capacità degli analisti, ausiliando l'aumento di produttività e riducendo gli errori in termini di trasferimento di dati. "I laboratori stanno sempre più riconoscendo l'importanza di un interfacciamento efficace quando vengono generati notevoli volumi di dati come quelli creati dai nostri prodotti non organici e di cromatografia" asserisce Richard Begley, Presidente della divisione Analytical Sciences PerkinElmer. "Questa collaborazione aiuta i clienti a ottenere un flusso di lavoro ottimale, consentendo loro di eliminare l'inserimento dei dati manuali". "La nostra collaborazione unisce l'expertise di Labtronics nell'interfacciamento di strumento/LIMS con la lunga esperienza di PerkinElmer nella strumentazione LIMS e analitica per veicolare un grande valore ai clienti" ha asserito Dale Seabrooke, vicepresidente sales&marketing di Labtronics.



Laboratorio di PerkinElmer

■ Novartis Nuovo istituto sui vaccini

Novartis ha aperto a Siena, nel febbraio scorso, un nuovo istituto di ricerca dedicato allo sviluppo di vaccini per la prevenzione delle malattie dei Paesi in via di sviluppo. Il Novartis Vaccines Institute for Global Health (NVGH) è il primo istituto non a scopo di lucro creato da una grande azienda produttrice di vaccini che si concentrerà esclusivamente sullo studio di vaccini per le malattie del mondo in via di sviluppo. L'elaborazione di vaccini specifici per i Paesi in via di sviluppo permetterà a NVGH di contribuire a dare risposte a una richiesta che finora è rimasta insoddisfatta. Le attività di ricerca si

avvarranno della esperienza di ricerca di Novartis Vaccines e delle sue piattaforme tecnologiche all'avanguardia. L'obiettivo di NVGH è quello di rispondere alla richiesta finora insoddisfatta di vaccini per le malattie cosiddette 'dimenticate'. Per fare ciò, la ricerca si concentra soprattutto sui vaccini mirati ai bisogni specifici dei Paesi in via di sviluppo e sarà proprio in questi Paesi che tali prodotti verranno dapprima introdotti. Alla guida dell'Istituto è stato chiamato Allan Saul, ricercatore con quasi trent'anni di attività alle spalle e grande esperto di vaccini, proveniente dai National Institutes of Health statunitensi.



■ Politecnico Milano L'archivio di Giulio Natta



L'11 marzo alle ore 9,30 presso il Politecnico di Milano, p.zza Leonardo da Vinci 32, verrà presentato l'archivio di Giulio Natta (60.000 pagine) che è stato riorganizzato e completamente informatizzato e che sarà disponibile su internet.

■ Roche Pianificata acquisizione di SwissLab GmbH

Roche amplia il proprio portafoglio di Sistemi IT e soluzioni per l'automazione per i grandi laboratori. **Roche** e Swisslab, il 19 novembre scorso hanno annunciato l'intenzione da parte della prima di acquisire tutte le quote in Swisslab. La conclusione della transazione è prevista per la prima metà del 2009.

Grazie a questa acquisizione, Roche desidera espandere il proprio portafoglio di soluzioni completamente integrate per la diagnostica di laboratorio, inclusi i sempre più importanti sistemi IT. Il sistema informatico per laboratorio Swisslab, insieme al modulo 'Lauris', infatti, consente una gestione altamente efficiente dei processi di laboratorio e dei dati diagnostici per i grandi laboratori centrali e per i laboratori specializzati in aree quali la microbiologia, le banche di sangue, lo screening neonatale, patologia, istologia, gestione delle trasfusioni, genetica e tipizzazione HLA, così come l'integrazione del point-of-care e la gestione della qualità.

What



Ultimo a destra il giovane ricercatore

■ Premio Sapio **A Fabrizio d'Adda di Fagagna**

Il giovane scienziato, nato a Udine nel 1966, dal 2003 dirige in IFOM (Fondazione Istituto FIRC di Oncologia Molecolare) il Gruppo di Ricerca 'Telomeri e Senescenza' da lui stesso avviato presso l'Istituto milanese dopo 7 anni di attività di ricerca in Inghilterra. I risultati dei suoi studi sono stati pubblicati su riviste internazionali prestigiose come Science, Nature Genetics e Nature.

La ricerca che gli è valsa l'assegnazione del premio nella categoria Junior, intitolata 'L'attivazione oncogenica causa instabilità genomica alterando la replicazione del DNA' e finanziata interamente dall'AIRC (Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro), ha svelato i complessi meccanismi con cui la cellula si difende dalla formazione del tumore attivando un processo di senescenza.

"Le cellule normali umane si difendono dall'insorgenza di tumori diventando senescenti" - spiega d'Adda di Fagagna "Questo fenomeno è stato scoperto per la prima volta nel 1997 ma non era ancora chiaro quali fossero i meccanismi capaci di instaurare la senescenza cellulare in seguito all'attivazione di un oncogene."

La ricerca condotta da Fabrizio d'Adda di Fagagna su cellule umane ha fatto luce appunto su questo processo: l'attivazione di un oncogene, ovvero un gene mutato che causa l'inizio del cancro, porta all'attivazione di un sistema di protezione definito checkpoint che a sua volta arresta la proliferazione cellulare ogni volta che il DNA viene alterato o danneggiato, inducendo nella cellula la senescenza e arrestando perciò il cancro alla sua insorgere.

"Più recentemente" - aggiunge d'Adda - "il nostro lavoro ha anche sottolineato un legame inaspettato tra la senescenza cellulare e il processo infiammatorio: abbiamo dimostrato che l'infiammazione spesso associata all'insorgenza tumorale può avere un ruolo di mantenimento della senescenza e perciò di riduzione della proliferazione tumorale."

■ Assolombarda Convegno “Sostenibilità, ambiente, innovazione”

Si è aperto a Milano il 1° dicembre presso l'Auditorium di Assolombarda il convegno internazionale “Sostenibilità, ambiente, innovazione, una sfida che parte da Milano” promosso da **Assolombarda, Fondazione Cariplo e Camera di Commercio di Milano**.

Il Convegno ha costituito un'importante opportunità di dialogo tra la realtà produttiva, scientifica e sociale milanese con idee ed esperienze di respiro nazionale e internazionale. Attraverso un confronto a più voci, il Convegno si è prefisso di affrontare le criticità del territorio trasformandole in nuove possibilità di crescita, con lo sguardo rivolto all'EXPO 2015. La prima delle due giornate di lavoro ha visto confrontarsi i principali rappresentanti della politica, dell'industria,

delle associazioni ambientaliste e del mondo accademico sul tema dell'ecosostenibilità. Tra gli altri, sono intervenuti: Letizia Moratti, Sindaco di Milano, Roberto Formigoni, Presidente Regione Lombardia, Antonio Tajani, Commissario Europeo ai Trasporti, Diana Bracco, Presidente Assolombarda, Giuseppe Guzzetti, Presidente Fondazione Cariplo, Carlo Sangalli, Presidente Camera di Commercio di Milano, Gunter Pauli, Presidente ZERI – Zero Emissions Research and Initiatives. “L'ambiente è un'opportunità di sviluppo e di crescita” ha dichiarato la Presidente di Assolombarda, Diana Bracco “dobbiamo puntare sulla sostenibilità per migliorare la qualità della vita e per creare opportunità di business e di occupazione.



Diana Bracco

Milano, già oggi, è ricca di un patrimonio di conoscenze e competenze in linea con i migliori standard internazionali. La sfida è metterle a sistema per coniugare in un progetto di lungo periodo e a somma positiva sostenibilità, ambiente e innovazione”.

■ Tecnopolo di Parma Si insedia VisLab

Laboratori d'avanguardia e studiosi altamente qualificati per promuovere ricerca e sviluppo: questo è il Parco scientifico e tecnologico di Parma. Realizzare il proprio centro di ricerca, nel contesto del Parco, luogo d'incontro fra cultura accademica e imprenditoriale, significa poter contare su infrastrutture avanzate, personale specializzato e una rete di servizi efficienti. ‘Città delle scienze’, questo il suo nome, è un parco di ricerca e d'innovazione d'interesse internazionale che si pone l'obiettivo di offrire ad aziende e multinazionali l'opportunità di insediare centri di

ricerca nel Parco scientifico e tecnologico. A Parma il dialogo tra cultura accademica e mondo economico è una tradizione consolidata che ha dato risultati d'eccellenza. Il Parco stesso con i suoi laboratori, i suoi ‘cervelli’ ne è la dimostrazione concreta.

Gli obiettivi del nuovo Parco Scientifico e Tecnologico che sorge adiacente al Campus Universitario, sono quelli di creare un luogo che ospita aziende, centri di ricerca, laboratori, attività di produzione High Tech e che possa offrire tutti i servizi tecnici, logistici, informatici e telematici, di promozione, di formazione, supporto, assistenza e consulenza ideali per incentivare la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione tecnologica. Tra i poli di eccellenza dell'Università di Parma spicca il ‘VisLab’ - Laboratorio di Visione Artificiale e Sistemi Intelligenti - per l'alta qualità della ricerca che conduce ormai da 15 anni e per la grande visibilità internazionale che ha guadagnato grazie ai risultati delle proprie ricerche. Il VisLab, diretto dal Prof. Alberto Broggi, è uno tra i più importanti laboratori al mondo che si occupano di sistemi elettronici di bordo per l'ausilio alla guida e la guida automatica di veicoli. Collabora con case automobilistiche e industrie

del settore di rilevanza internazionale (ha da poco siglato un accordo decennale con Caterpillar, la più grande industria americana insieme a Boeing), gestisce progetti europei e collabora stabilmente dal 2001 con il Ministero della Difesa Americano. Il VisLab sarà il primo laboratorio a insediarsi nel nuovo Tecnopolo di Parma, portando competenze e attrattiva nel campo della robotica veicolare. La sua presenza non solo influenzerà l'internazionalizzazione del Polo mediante la continua presenza a Parma di ricercatori da aziende di tutto il mondo, ma fornirà al tessuto locale le conoscenze necessarie per il trasferimento di queste nuove tecnologie, come testimoniano per esempio alcune collaborazioni in corso che hanno l'obiettivo di trasferire la robotica veicolare anche al campo delle macchine agricole. Alla presentazione delle attività di ricerca del VisLab, segue una dimostrazione su strada di alcuni prototipi di veicolo intelligente capaci di localizzare ed interpretare i segnali stradali, localizzare la corsia di marcia ed il veicolo che precede, avvertire in caso di situazioni di pericolo potenziale e addirittura di frenare automaticamente in caso di pericolo immediato.



Alberto Broggi e Carlo Baldi, rispettivamente direttore e collaboratore del ‘VisLab’